

---

# Giornata Mondiale dei Bambini, i più piccoli in dialogo con Papa Francesco

**Autore:** Vittoria Terenzi

**Fonte:** Città Nuova

**Nella Giornata Mondiale dei Bambini, oltre cinquantamila persone a Roma. I più piccoli, provenienti da tutto il mondo, hanno posto a papa Francesco le loro domande: «Se potessi fare un miracolo, quale sarebbe?». «Che tutti i bambini abbiano il necessario per vivere» ha risposto il papa.**

**«Caro Papa, se tu potessi fare un miracolo, quale sceglieresti?», domanda un bambino nigeriano durante la Prima Giornata Mondiale dei Bambini. «Se io potessi fare un miracolo, quale miracolo farei. È facile: che tutti i bambini abbiano il necessario per vivere, per mangiare, per giocare, per andare a scuola. Questo è il miracolo che a me piacerebbe fare», risponde papa Francesco.**

È stata un'esperienza unica ed emozionante la Giornata Mondiale dei Bambini! Musica, parole, risate hanno riempito lo **Stadio Olimpico a Roma** il 25 maggio e, il giorno dopo, **Piazza S. Pietro**. Ad animare la due giorni, sono stati invitati anche cantanti e attori: da **Orietta Berti** a **Renato Zero**, da **Al Bano** a **Lino Banfi**, infine anche **Roberto Benigni**.

Ma lo spettacolo più bello è stato quello dei bambini e dei loro accompagnatori – circa **cinquantamila** - provenienti da ogni parte del mondo. Tra loro, anche un gruppo di **60 palestinesi giunti da Gerusalemme, Betlemme e Gaza**.

Protagonisti indiscussi, le bambine e i bambini con il loro desiderio di vita, di pace, di amore. «Gerusalemme la città nuova, la città della Resurrezione. Anche noi vogliamo risorgere...», ha cantato **Celin Ahmad Abu Tayer**, bambina non vedente dalla nascita, che allo Stadio Olimpico ha realizzato il suo sogno di esibirsi davanti al papa.

Poi **Victor, di tredici anni, arrivato da Betlemme** per raccontare a papa Francesco la sua storia: «il mio papà e la mia mamma non lavorano da otto mesi perché non ci sono pellegrini – ha detto -. **Ho saputo che nel mondo ci sono tante guerre come da noi**, ma voglio farti una domanda. Che colpa abbiamo noi bambini se siamo nati a Betlemme o a Gerusalemme o a Gaza? Noi vogliamo solo giocare, studiare, vivere liberi come tanti altri bambini del mondo».

Insieme a loro, **Lia Marise del Burundi, Riccardo, un bambino rom di Scampia, Luis Gabriel dal Nicaragua, Lucy dall'Australia...** Pongono domande importanti, vogliono conoscere **il perché dell'ingiustizia**, della povertà, della guerra, ma chiedono anche una «road map» che li aiuti ad affrontare la vita, a cambiare, anche solo un pochino, il corso della storia.

**Papa Francesco**, con le parole della Scrittura, **li incoraggia**: «*Ecco io faccio nuove tutte le cose*. Questo è il motto. È bellissimo. Pensate: Dio vuole questo, tutto ciò che non è nuovo passa. Dio è novità. Sempre il Signore ci dà la novità. [...] Care bambine e bambini, Gesù nel Vangelo ha detto che vi vuole bene». E li esorta: «Come si può fare per amare tutti. **Amare tutti. Non è facile**. Noi dobbiamo incominciare da poco: amare i più vicini; coloro che sono più vicini a noi. E così andare avanti. Ma sei io non amo il mio compagno la mia compagna di scuola, se io non amo il ragazzo o la

---

ragazza vicina, non può andare avanti. Dobbiamo incominciare ad amare dal poco».

Poi l'impegno: pregare tutti i giorni, soprattutto per la pace, bussare al cuore di Dio. «**Dovete bussare alla porte dei grandi**» e «fare queste domande e farle anche a Dio». «Voi bambini potete fare una vera rivoluzione con queste domande e con queste inquietudini», dice. La preghiera rende docile il cuore, fa sentire amati dal Padre che ci ha creati, da Gesù che ci ha salvati e dallo Spirito Santo che ci accompagna nella vita. È questa la consegna che lascia papa Francesco ai bambini di tutto il mondo, nel giorno della festa della SS. Trinità: «pregate per i genitori, pregate per i nonni, pregate per i bambini ammalati. [...] Pregate sempre e soprattutto pregate per la pace, perché non ci siano le guerre».

***Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)***